Anno XXVI. Mercoledì 6 Agosto 1873 N. 182.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

STRADE FERRATE IN ITALIA

I lavori delle strade ferrate in costruzione per conto dello Stato hanno assunto nel 1.° semestre del corrente anno un grande sviluppo tanto nel loro insieme, quanto e più particolarmente sulle linee di Calabria e di Sicilia.

Risulta infatti che l' ammontare dei lavori eseguiti nel semestre si riepiloga per le diverse linee nelle seguenti cifre:

1. Ferrovie Calabro-Sicule	L.	16,663,479 92
2. Asciano-Grosseto	»	269,190 07
3. Ferrovia Ligure	»	4,836,534 35
4. Ferrovia Savona-Bra e diramazione Cairo-Acqui	»	4,370,667 16
Complessivamente per tutte le linee	L.	25,641,871 50
La quale cifra confrontata con quella del corrispondente periodo del 1872 in	»	17,749,282 46
dà la differenza in più di	L.	7,892,589 04.

La forza media giornaliera degli operai fu nel 1.° semestre scorso di N. 27,412 che confrontata con quella del corrispondente periodo pel 1872 di » 19,475

presenta un aumento sulla media giornaliera degli operai di N. 7,937.

Malgrado queste cifre, per sè stesse significantissime, che dimostrano le premure dell' Amministrazione dello Stato nello spingere le costruzioni ferroviarie fatte per cònto proprio, ci risulta che tanto la strada ferrata ligure, quanto quella da Savona a Bra non potranno essere aperte all' esercizio che con sensibile ritardo sulle previsioni contrattuali.

Il Ministero, per accertare il vero stato delle cose, affidò ad apposita Commissione tecnica di visitare i lavori delle preindicate due linee, e, per quanto sappiamo, la medesima avrebbe espresso il parere che la strada ferrata ligure non possa interamente aprirsi all' esercizio che nell' aprile del prossimo anno, e che quella di Savona, con molta probabilità, potrà esserlo nel prossimo ottobre, per quanto riguarda la sezione Savona-Cairo-Acqui e sul cadere dell' anno la restante sezione della linea principale Cairo-Bra quando non si abbia troppo sfavorevole la prossima stagione autunnale.

Le cause dei ritardi sulla ligure debbonsi essenzialmente attribuire alle difficoltà che in questi ultimi mesi si presentarono insuperabili nel proseguire i lavori della galleria detta del Rospo, situata a circa 11 chilometri al di là di Sestri, procedendo verso Levanto, e tale difficoltà, sappiamo, non potrà essere vinta altrimenti, che col parziale abbandono della galleria stessa.

In quanto ai lavori in ritardo fra Levanto e Spezia, sappiamo che, per farli progredire più celeremente, fu dato ordine di spiccare i necessari atti ingiunzionali all'Impresa, e punto non si dubita, che tutta la linea potrà trovarsi in pronto per essere aperta all' esercizio nel tempo medesimo in cui sarà provveduto alla ultimazione dei lavori che sono da sostituirsi alla menzionata galleria del Rospo.

Relativamente poi ai ritardi della linea di Savona risulterebbe che ne furono causa i danni delle pioggie, e specialmente i guasti delle piene del Tanaro nello scorso autunno cagionati a parecchi ponti fra Ceva e Bra, i lavori di ricostruzione dei quali non poterono essere attivati che solo da poco tempo in causa della turgidezza delle acque, che pel Tanaro suole mantenersi notevole fino alla estiva stagione.

Astrazione fatta dai ritardi prenunciati, pur sempre deplorevoli, secondo le nostre informazioni, i lavori risulterebbero eseguiti a dovere su ambedue le linee testè fatte ispezionare dal Ministero dei lavori pubblici, come pur ci consta del massimo impegno, con cui dall' Amministrazione centrale e dalle Direzioni locali governative viene provveduto a fine di accelerare, per quanto è possibile, il compimento e l'apertura all' esercizio delle succitate linee ed appagare così la pubblica aspettazione ed i desiderii delle popolazioni, che più particolarmente vi sono interessate.

Notizie Italiane

ROMA — Dal *Diritto* d' ieri impariamo che è giunto in Roma a surrogare il signor Fournier fino al suo arrivo, l' incaricato francese signor de Favernay.

— L' on. Manfrin ha finalmente accettato il posto di segretario generale del Ministero dei lavori pubblici, e fra breve, scrive il *Journal de Rome*, verrà ad occuparlo.

— Secondo quanto afferma il *Paese*, sarebbero molto inoltrate le trattative iniziate dalla Casa reale, per l' acquisto del palazzo del Drago, a San Nicola in Arcione, per stabilirvi la reale foresteria.

FIRENZE — Leggiamo *nella Gazzetta d' Italia*:

L' onorevole commendatore D' Amico ebbe in questi giorni un colloquio col ministro dei lavori pubblici per esporgli in massima gl' intendimenti della Società delle Ferrovie Romane.

Nessuno più dell' onorevole ministro

APPENDICE

Teatro Tosi-Borghi

IL RIDICOLO

Commedia in 5 atti

DEL CAV. PAOLO FERRARI

Produzione egregia; esecuzione splendida. Teatro affollatissimo. — Bella, dolcissima serata fu quella di Lunedì al Tosi-Borghi.! Io me ne sento tuttora rapito, e vorrei, ma temo di non saper dire. A parte che io non ne divido la puntualità della parola di battesimo, è la Commedia il *Ridicolo* del cav. *Ferrari* di una bellezza tanto incontestata che già fra le gemme del nostro giovine Teatro, splende fulgidissima. L' amore in varie gradazioni vi signoreggia sublime: la famiglia si aggira nella sua autorità, e nei suoi affetti soavissimi: la Società coi suoi pregiudizi e le sue colpe, col suo vuoto di ciance, e l' atrocità delle sue calunnie travolge, esagera, invelenisce l'azione. La virtù che combatte, la gelosia che acceca, l' intrigo che trionfa, l' ammenda generosa d'un nobilissimo carattere, la veneranda podestà paterna che ama, veglia, e protegge, principio, mezzo, fine, è tutto una creazione irradiata dal genio, e dalla mente slanciata e forte del cav. *Ferrari*.

La critica è disarmata; e se per far credere di non essere vinta tentar voglia uno sforzo non potrebbe rifugiarsi che all' ultimo atto, supponendo che lo si fosse potuto sopprimere, col portarne la finale, ossia lo scioglimento della commedia, alla fine dell' atto quarto. Dopo il portento massimo delle due scene del Conte *Giorgio Metzbourg* con *Lorenza* e con *Federigo*, nel momento che con nordica freddezza egli invita il suo console a pranzo, ivi è il punto di raccogliere, dirò quasi precipitosamente le fila, riannodare le situazioni, e con un vigoroso colpo di scena tagliare l' azione. Una volta che il pubblico conosce gli amori del Conte di *Metzbourg* con *Lorenza*, il velo rimane squarciato, l' orditura è finita, e mi pare non ci fosse bisogno di condurre il Marchese *Federigo* in conforteria presso il falso amico Conte *Leonardo* a far dello spirito e delle questioni sociali, momenti prima di un duello mortale. L' autore con questa lunghissima scena dell' ultimo atto ha voluto applicare ai fatti, e far riannodare dal figlio la teoria del *Ridicolo* che aveva messa in bocca del padre nel primo atto. Però colla questione filosofico-sociale, l'effetto rimane dilungato, e per quanto bello, gaio, piccante e preciso questo dialogo, pur lo si vede creato per servire a coonestare il battesimo della produzione. Non sò se io dica bene, ma mi par di vedere una parola d'ordine fare il giro in tutte le menti dei nostri autori comici, che si affaticano a presentare l'azione sotto il punto d'una questione sociale o filosofica, mentre la Commedia non perdendo di vista quest'obbiettivo, dovrebb'essere soltanto lo svolgimento d' un azione unica sia storica, sia personale, sia ideale, e da ciò produrre il suo nome: insomma sia l' azione che faccia la base ed il titolo, della Commedia, la morale ce la caveranno gli spettatori. Mollier, Goldoni, Scribe, Kotzebue, Calderon De La Barca ai loro tempi, hanno trionfato in questo sistema: gli uomini non sono più quelli, ma le leggi estetiche del bello rimangono immutate.

Queste parole di grigio calore non scemano però l' altissimo merito della creazione veramente grandiosa del cav. *Ferrari*, che ha posto a disposizione degli Attori, e per dolce consumo degli spettatori un linguaggio di continua sorpresa per la vivacità dei pensieri, l'eloquenza dello stile, la varietà dei caratteri, l' incessante movimento della scena, e quella virtù d' intreccio e di passioni che sforza all'attenzione, allo interessamento, e strappa l' applauso.

Mi dispenso dal narrare la tessitura del lavoro perchè conclamata in tutti i giornali, illustrata dai migliori rivistai, resa nota fra noi per le esercitazioni, confortate di molto studio, che vi ha fatte la nostra Accademia Filodrammatica, e per le parole pubbliche e private che vi si sono spese dentro in paese.

Mi dispenso anche dal dire del merito dell' esecuzione, e ciò non per fuggire al dovere della rivista, o per mancare di convenienza e d'ammirazione verso gli egregi artisti della Compagnia *Marini-Ciotti*, ma perchè mi sento proprio minore all' impegno.

desidera una soluzione pratica e lesta; ma ciò sarà assolutamente impossibile finchè le proposte non avranno un carattere meno vago di quelle fin qui presentate.

— Sappiamo che nell' ultimo Consiglio di ministri tenuto a Roma, e al quale assisteva l' onorevole ministro Ricotti, si discussero in parte tutte quelle questioni che hanno attinenza al bilancio della guerra.

PISA — Alla splendida vittoria che il partito liberale riportava non ha guari nelle elezioni politiche, conviene aggiungere uno più splendido trionfo per il risultato delle elezioni amministrative di domenica 27 ultimo scorso.

Sopra 4502 elettori amministrativi, 2013 accorsero alle urne e col loro irrevocabile voto condannarono una volta all' oblio ed al disprezzo una amministrazione che non solo ha rovinato l' erario pubblico ma che ha sempre eccitate le ire partigiane.

Così scrivono al *Ravennate*.

PADOVA — Leggesi nel *Corriere Veneto* del 4:

Ieri il nostro sindaco comm. Piccoli si recò a visitare il lazzaretto agli Ognissanti. Più tardi fu preso da qualche sintomo di malattia sospetta, che i medici crediamo abbiano giudicato febbre colerica.

Stamane l' egregio uomo stava assai meglio. La città intera fa voti di vederlo prestissimo perfettamente ristabilito.

Notizie Estere

FRANCIA — Una corrispondenza di Versailles relativa alla politica della Francia verso la Spagna dice che si riassume nella neutralità. Soggiunge che il Governo francese non prende parte nè pel Governo, nè pei carlisti. La repubblica spagnuola non è riconosciuta, non abbiamo con essa che rapporti puramente officiosi pel buon vicinato. Le sue difficoltà sono puramente interne. La Francia non deve intervenire. Ciò che attualmente dobbiamo fare è di assicurare l' inviolabilità della nostra frontiera, e proteggere i nostri connazionali in Spagna. Nel caso di assalto o di bombardamento, i nostri consoli devono domandare l' osservanza del diritto delle genti per lasciare ai nostri connazionali il tempo necessario per mettersi in luogo sicuro, devono pure domandare ciò che fu giustamente ma invano reclamato dai ministri esteri all' epoca dell' assedio di Parigi. Se questi reclami non saranno soddisfatti; gli avvenimenti ci faranno decidere su la condotta da tenersi. Circa le fazioni lottanti al sud della Spagna, dobbiamo imporci la stessa neutralità. Si considerino o no come pirati i navigli insorti, si ponga o no innanzi l' esempio dato recentemente dalla marina estera, allorchè queste navi restano nelle acque spagnuole, non dobbiamo esercitare verso di esse alcun atto di ostilità, poichè se reclamiamo verso i Pirenei l' inviolabilità del nostro territorio, dobbiamo d' altra parte rispettare il territorio spagnuolo e le sue acque. Se queste navi guadagnassero l' alto mare, e lo percorressero facendo correre rischio alla nostra navigazione mercantile, si vedrà le misure da prendere per proteggere gl' interessi commerciali. ma attualmente questo non è il caso. Il principio del non intervento ispira dunque tutta la politica della Francia, verso la Spagna. Questa politica è conforme alla politica generale della Francia verso l' estero.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 3 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 24 luglio che instituisce nella città di Viterbo un ufficio speciale per le operazioni e le riscossioni dipendenti dalla legge 19 luglio 1873.

R. decreto 1° luglio che approva alcune modificazioni recate allo statuto della *Società italiana per le strade ferrale meridionali.*

R. decreto 8 giugno che autorizza la *Banca popolare di costruzione del Bisagno e Cassa di Risparmio*, sedente in San Francesco d' Albaro, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

Nomine e disposizioni fra cui quella del cav. Cleto Masotti a segretario capo della Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico di Roma, del comm. Vittorio Grimaldi a direttore generale dell' amministrazione del fondo per il culto, e del comm. Luigi Gerra a segretario generale del ministero dell' interno.

Cronaca e fatti diversi

Nuovi Consiglieri provinciali. — La Deputazione provinciale di Ferrara, notifica

Che a termini del manifesto del R. Prefetto in data 28 luglio u. s. si è oggi riunita questa Deputazione in pubblica seduta, e dopo di avere constatata la regolarità delle operazioni elettorali, e fatto lo spoglio dei voti, a senso dell' art. 160 della Legge comunale e provinciale, à proclamato a Consiglieri provinciali appartenenti al primo quinto del Consiglio scadibile nel futuro anno 1878:

Pei Mandamenti di Ferrara

Camerini cav. Giovanni

Grillenzoni prof. cav. Carlo

Magnoni conte ing. Francesco

Pel Mandamento di Argenta

Mayr cav. Scipione

Pel Mandamento di Cento

Majocchi dott. cav. Antonio

Pel Mandamento di Poggio Renatico

Gulinelli conte cav. Giovanni

Pel Mandamento di Comacchio

Guidi dott. Guido

Pel Mandamento di Codigoro

Gallottini Antonio.

Dalla Residenza della Deputazione provinciale Ferrara 4 agosto 1873.

La Deputazione

COTTA-RAMUSINO Prefetto, *Presidente*

A. ANGELINI - A. FEDERICI - L. SARACCO R. VARANO, *Deputati.*

Avviso. — In virtù del disposto dall' art. 1865 della Legge comunale e provinciale, modificato dalla recente Legge 1 luglio p. p. N. 1409, il nostro Consiglio provinciale si riunirà di pien diritto in sessione ordinaria lunedì 11 del corrente, alle ore 12 meridiane nella solita sala destinata per le sue riunioni in questo Castello.

Notizie militari. — Il sig. Ministro della guerra ha determinato il rinvio alle rispettive case degli uomini di seconda categoria, classe 1852, eccettuati però quelli appartenenti alle provincie di Parma, Treviso, Udine e Venezia, e quelli incorporati nella prima divisione d'istruzione, ove disgraziatamente è scoppiato il chòlera nel 28.° reggimento fanteria.

Le operazioni di detto licenziamento avranno principio col giorno 8 del corrente mese e termineranno fra 10 o 12 giorni.

Provvedimenti salutari. — Il sig. Ministro dell' interno ha diramato ai signori Prefetti del Regno una circolare contenente istruzioni nel senso di ordinare ai Comuni la esatta compilazione e l' invio di un rapporto settimanale intorno ai casi di epizoozia che fossero per verificarsi, ed alle circostanze speciali che accompagnassero i casi stessi, e questo nello scopo di avvisare più di leggieri ai mezzi di preservare da quel morbo il bestiame.

Un lieto si dice. — Si dice, lo ripetiamo, che la brava compagnia Marini-Ciotti la quale calca in oggi con tanto onore le scene di questo teatro Tosi-Borghi, sia stata scritturata per la stagione autunnale del nostro Massimo.

Vorremmo bene che la voce fosse basata sul vero - perchè niuno vorrà negarci doversi accordare non una ma mille preferenze ad un corso di buone rappresentazioni date da una compagnia della forza della sullodata e diretta dall' insigne Alamanno Morelli, piuttostochè ai soliti spettacolucci d' opera che ci si sogliono offrire in detta stagione.

Tentato suicidio. — Ieri sera fummo testimoni di una scena che poteva riuscir seria e che per fortuna finì buffa. Certo N. N., per motivi che non ci prendemmo cura di sapere, in sulle 8 1/2 gettossi nella fossa del Castello sperando trovarvi la fine dei suoi guai. Fortunatamente l'acqua vi è ora scarsa e la melma abbondante: ei non si fece alcun male, e là dal fondo udimmo la sua voce gridare *« salvème, salvème, chè son pentido! »* Le guardie di P. S. accorsero, e il disgraziato fu tratto dal bagno, tremante men di freddo che di paura.

Smarrimento. — Stamane è stato smarrito un libretto della Società Operaja di Ferrara, intestato *Chinarelli Luigi*, con L. 7 in quello accluse.

Chi avesse trovato e l' uno e le altre, si compiaccia portare il tutto all'Ufficio della *Gazzetta* od alla Residenza della Società Operaja.

Notizie sanitarie. — Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* il seguente bollettino del 3 andante, riferentesi alla città:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 93, dei quali 40 all' Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 12.

Guariti: 9, dei quali 5 all' Ospitale di S. Cosmo.

Morti: 8, dei quali 5 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 88, dei quali 42 all' Ospitale di S. Cosmo.

— La stessa *Gazzetta* ci fa sapere che il giorno 2 furono segnalati i seguenti casi, e si ebbero le infranotate mortalità:

Portogruaro: casi 5, morti 0.
Fossalta di Portogruaro: casi 1, morti 1.
Murano: casi 1, morti 1.
Fossò: casi 1, morti 0.
Fossalta di Piave: casi 1, morti 1.
Cavazuccherina: casi 1, morti 0.
Cona: casi 1, morti 1.
Pellestrina: casi 1, morti 0.
Cavarzere: casi 1, morti 1.
Martellago: nessun caso nuovo, morti 1.

E chi volete che si azzardi ad abbordare il merito illustre della signora *Marini* e farne tèma da rapporto, quando la si vede giovine entusiasta spargere nell' uditorio il fascino e le emozioni dell' arte del canto, quando sarcastica ride delle virili follie, atteggiando il volto all' orgoglio della sua verginale bellezza, e raggiante di speranze e di gioia spinge il desiderio alla corona di Marchesa che Imene per Lei intesse all' Amore che la divampa? Quando sposa innamorata e felice, fatta sicura nel l' usbergo della fedeltà più pura, ride e scherza dell' empia calunnia, e quasi se ne rende portavoce per trionfarla intiera col suo sdegnoso disprezzo? Quando moglie, tradotta in sembianza di rea avanti il tribunale della famiglia, rompendo nei singhiozzi per la calunniata sua innocenza implora la morte dalla mano del marito che ama e non ha mai tradito, e da quella del padre che rispetta e non ha mai offeso?

Ma quando bene avrete detto ciò, chi saprà dar merito alla verità tutta vera del sig. *Morelli* che a guisa di vecchio Marchese, senza toglierne od esagerarne mossa e contegno, profeta fatidico, predice al figlio l' avvenire che lo attende, padre amoroso rispetta la legge d' onore che costui si è imposta, uomo d'esperienza e di mondo, custode geloso dell' onor della famiglia, veglia per impedire lo scandalo, e colla prudenza del consiglio, visto l' inganno, vi provvede, lo allontana, toglie le ire, facendo rifiorire l' amore, la pace, la fede, e l' onore?.. Oh il mio *Morelli*! il mio grande e simpatico artista!.

Ed il sig. *Ciotti*? lo l'ho qui ancora avanti gli occhi, lo veggo, mi par tuttora di sentirlo, benchè perda qualche parola del suo sollecito e basso dire. Ma è un grande artista, perchè egli non recita per la scena, non pare in cospetto d' un grande ed affollato uditorio per farsi udire ed ammirare, egli è il Marchese *Federigo Braganza* in tutto il rigor della parola, che col rispetto di figlio, ed insieme col prepotente amore d' un giovine gentiluomo, legittima la sua parola d' onore, e rende felice la cantante impalmata, che indi a poco schernisce sotto il peso d' una calunnia che lo accieca ma non vuol rendere palese. Amore, onore, vendetta lo trascinano al cospetto dell' uomo che in falsa credenza egli giudica avergli avvelenata la vita, e quivi, altro non potendo, con un insulto codardo ottiene lo scontro che in tutt' altro modo gli si vuole negare. E poi?.. la natura ha vinto l' uomo, diventa filosofo, ama sempre, e nel delirio della passione intende ragionare, finchè fatta la luce chiede perdono delle fatali ubbie e torna amante riamato fra le braccia della sposa incontaminata. Quanta somma di affetti nella maggior semplicità del dire, e nella naturalezza più facile dell'esporre, rappresenta il sig. *Ciotti*!!...

Quella del signor *Privato* nel personaggio del conte *Giorgio Metzbourg* è parte scritta dall' egregio autore, scritta si sà in italiano, mentre l' artista deve pronunziarla ed infletterla in bocca d' un tedesco puro sangue. Io mi sento i brividi pensando alla difficoltà somma di incarnare non dirò il concetto, ma il personaggio che il poeta comico ha qui posto in scena. C' è qualche cosa non di nuovo nè di originale in questa volata pindarica dell' autore, ma c' è un gran carattere da vestire per parte dell' artista, difficoltà di ogni genere da superare. Ebbene! Chi ha visto ha ammirato. Il signor *Privato* fu superiore alla sua molta fama: abbracciò colla vasta forza del suo ingegno artistico il difficile cómpito: dominò la situazione, variò se stesso, si fece tedesco; e dopo avere sceneggiato nei primi due atti con quell'affettata galanteria che è natura in tutti gli stranieri che vogliono slanciarsi, si innalzò all' atto quarto a quel sommo grado di passione, di spirito eccentrico, di sublimità di carattere, di vero eroismo di che sono plasticati gli uomini di tempra superiore. Bravo sig. *Privato*! se io fossi scrittore valente per dire i meriti d' un distinto artista, brucierei sulle vostre are tutti i pochi granelli del mio incenso.

E gli altri? E tutti quei valenti che secondariamente concorsero con questi primi, a rendere così cara, così completa, così splendida la rappresentazione del *Ridicolo*..?

Lettore mio: *ab uno disce omnes*: battiamo le mani, e battiamole forte come fece il pubblico tutto scielto, tutto simpatico che assisteva alla rappresentazione, ed auguriamo che tanta felicità di belle serate ci sia prolungata oltre il breve tempo che l' egregia Compagnia intende misurarci.

Ferrara 5 Agosto 1873.

* *

Mestre: casi 5, morti 3.
Mira: casi 2, morti 0.
Chioggia: casi nuovi 24, morti 15. Queste cifre però abbracciano non solo il 2, ma anche il 31 luglio e il 1.° agosto.

— La *Gazzetta di Treviso* in data del 3 reca:

Casale: guariti 2.
Motta: in cura 2.
Mansuè: in cura 3.
Revine-Lago: casi nuovi 1, guariti 1, in cura 5.
Cessalto: in cura 1.
Mogliano: in cura 1.
Meduna: in cura 2.
Cappella: casi nuovi 1, in cura 1.
Cordignano: casi nuovi 2, morti 1, in cura 4.
Colle-Umberto: in cura 1.
Fontanelle: in cura 1.
Breda: in cura 1.
S. Biasio: in cura 1.
Roncade: casi nuovi 1, morti 1, in cura 0.
Carbonera: casi nuovi 1, in cura 1.
In città e nella massima parte della provincia la salute è soddisfacentissima.

— I giornali di Padova pubblicano il seguente bollettino dei casi di chòlera avvenuti nella città dalla mezzanotte del 1.° agosto alla mezzanotte del 2:

Rimasti in cura dei giorni precedenti, 4.
Casi nuovi nessuno.
Guariti nessuno.
Morti uno.
Rimangono in cura tre due dei quali all' Ospitale agli Ognissanti.
Piove: Casi nuovi 5.
Polverara: Casi nuovi 2.
Bagnoli: Un caso sospetto.

— Dai giornali di Trieste si ha che dalla mezzanotte del giorno 1.° agosto alla mezzanotte del giorno 2, non si verificò in città alcun caso.

Dallo scoppio del morbo, totalità dei casi 5, dei quali morirono 3, rimasti in cura 2.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia Gio. Battista Marini e Francesco Ciotti, diretta dall' artista Alamanno Morelli, questa sera rappresenta: ***Goldoni e le sue sedici Commedie nuove.*** — Ore 8 1|4.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
5 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Marighella Caterina di Boara, di anni 65, moglie di Droghetti Giuseppe (apoplesia) — Masini Anna di Ferrara, di anni 50, rivendugliola, moglie di Baldassini Stefano (tifoidea).
Minori agli anni sette — N. 0.

ULTIME NOTIZIE

IL CHÒLERA

Da Desenzano sul Lago (provincia di Brescia) ci scrivono sotto la data d' ieri, ore 12 meridiane:

Eccovi il bollettino sanitario dal mezzodì d' ieri 4, al mezzodì d' oggi:

***Militari*: Casi nuovi 0, morti 3 dei denunziati nei giorni precedenti; totale, casi 57, morti 18, rimangono in cura 39.**

***Popolazione*: Casi nuovi 7, morti 6 degli attaccati nei giorni innanzi; totale, casi 60, morti 34, restano in cura 26.**

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Dresda* 4. — Avendo il re dormito lungamente, lo stato delle sue forze è alquanto migliorato.

Vienna 4. — L'imperatore ha ricevuto oggi il conte di Parigi, il principe di Joinville ed il granduca Costantino Nicolaievic.

Lo scià prende parte oggi alla caccia col principe reale di Sassonia, ed aggiornò il viaggio a Vienna.

Parigi 4. — È positivo che il conte di Parigi parti per Vienna col principe di Joinville per visitare il conte di Chambord. Assicurasi che la visita sia semplicemente un atto di deferenza. Le quistioni politiche non sarebbero trattate che con estrema riserva ed il loro scioglimento sarebbe per una specie di tacita convenzione riservato all' Assemblea.

Londra 4. — (Camera dei Comuni). Enfield, rispondendo a Brewer, dice credere che il comandante la fregata inglese ***Pigeon*** sia stato soltanto testimonio alla convenzione tra il comandante del ***Federico Carlo*** ed il ***Vigilante***. Dichiara che il Governo inglese informò l' ammiragliato circa il decreto del Governo di Madrid il quale dichiara pirati i navigli insorti. Soggiunge che se queste navi commettessero atti di pirateria a danno degli interessi inglesi, devono trattarsi come pirati. Il Governo inglese dichiarò pure alle autorità navali inglesi che i capitani delle navi non dovevano restituire al Governo di Madrid alcun prigioniero delle navi spagnuole ribellate. Dichiara infine che ordinò ai comandanti dei vascelli inglesi, in caso di bombordamento della città da parte delle navi insorte di domandare la sospensione del bombardamento finchè la vita e gl' interessi dei sudditi inglesi siano posti in sicurezza, impiegando la forza se la domanda è respinta.

***Madrid* 4.** — Gli artiglieri di Cadice abbandonarono i ribelli arrestarono la Giunta rivoluzionaria e la consegnarono alle truppe che entrarono nella città. Granata si è sottomessa cosicchè tutta l' Andalusia è completamente pacificata. Il bombardamento di Valenza continua. Le Cortes nominarono una Commissione incaricata di esaminare le domande d' autorizzazione per procedere contro 7 deputati, state presentate dai giudici di Bejar e Cartagena.

Parigi 5. — Il ***Journal officiel*** dice che le ratifiche dei trattati di commercio coll' Inghilterra ed il Belgio furono scambiate ieri. I trattati entreranno in vigore oggi.

Madrid 5. — Ieri gl' insorti di Cadice si sono completamente demoralizzati. Arrestarono alcune ricche persone, esigendo contribuzioni.

Gli artiglieri si sono schierati dalla parte dei conservatori. Si sollevarono ed abbandonarono la bandiera rossa.

La Giunta rassegnò i poteri al Corpo consolare che nominò Rances presidente della Giunta provvisoria fino all' arrivo delle legittime autorità.

Rances telegrafò a Madrid che accetta soltanto per impedire lo sbarco degli equipaggi delle navi estere.

Pavia entrò in Cadice oggi dopo mezzodì.

Si assicura che gl' insorti di Valenza fucilarono i membri della Giunta e Mariano Alber, noto repubblicano. Essi parlano di arrendersi. Il console di Germania a Cartagena giunse ad Alicante diretto a Madrid per mettere a disposizione del Governo due fregate di ribelli prese nelle acque di Malaga che giunsero a Cartagena sotto la custodia dei prussiani. Gli equipaggi sbarcarono senz' armi. Contreras ricusò di sbarcare per timore.

Parigi 5. — Mac-Mahon partì per Calais onde assistere agli esperimenti dell' artiglieria. Vi resterà tre giorni. Parecchi deputati partono per Vienna.

Vienna 4. — Rendita austriaca 72 80 — in carta 68 10 — Cambio su Londra 111 30 Napoleoni 8 90.

***Berlino* 4** — Rendita italiana 60 3|8 — Credito Mobiliare 134 1|2.

BORSA DI FIRENZE

	4	5
Rendita italiana. . .	69 27 fm	69 42 fm
Oro.	22 96 c.	22 88 c.
Londra (tre mesi). .	28 68 »	28 72 »
Francia (a vista) . .	113 90 »	114 — »
Prestito Nazionale. .	71 75	71 75
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	842 —	855 — fm
Nuove Az. Banca Naz.	2145 — fm	2182 50
Azioni Meridionali. .	446 —	446 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1575 — »	1575 —
Credito mobiliare . .	880 — fm	901 50 fm
Italo-Germaniche . .	486 25	488 50 »
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	4	5
Nuovo Prestito. . .	92 17	92 15
Rendita francese 5 0|0	90 40	90 40
Rendita „ 3 0|0	57 10	57 07
» italiana 5 0|0	61 10	61 15
Ferrovie Lomb.-Venete	430 —	431 —
Banca di Francia . .	4275 —	4275 —
Obbligazioni. . . .	— —	90 —
Ferrovie Romane . .	90 —	— —
Obbligazioni. . . .	155 50	155 —
» Ferrov V.E.1863	185 50	186 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia. .	12 1|4	12 1|2
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	482 50	480 —
Azioni „ „	762 —	760 —
Londra a vista . . .	25 48	25 46
Aggio dell'oro per mille	3 3|4	3 1|2
Cons. inglesi . . .	— —	92 7|8

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di difesa frontale e rialzamento del Froldo Caselle, Argine Maestro di Po, lunghezza complessiva m. 1454. 30.

AVVISO

Essendo andato deserto l' Incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l' appalto dell' impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 9 Agosto corrente alle ore 10 antimeridiane si procederà in quest' Uffizio ad un secondo Incanto per l' appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 12 Luglio 1873 compilato dall' Uffizio Tecnico di questa Provincia e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' uffizio.

Avvertenze

L'Impresa ascende alla somma di L. 32,624. 48, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 70 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' Incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 1500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 14 Agosto predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 4 Agosto 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
(1.ª Inserzione)

A norma e pegli effetti degli articoli 729 Codice Procedura Civile e 2044 Codice Civile

Si rende noto

Che con rogito Leziroli dott. Ulderico 3 Giugno 1873, il sig. Pienario Francesco, fu Giuseppe, vendeva al Reverendo sig. don Antonio Forlani, residente in Pontelagoscuro, l' utile **dominio di un Casale denominato** *S Carlo*, **situato in Pontelagoscuro, alberato, vitato e con fabbriche** sovrapposte a contatto **della strada Provinciale**, della superficie di Ettari 3 57-50, che confina a levante colla strada Provinciale che dal Ponte conduce a Ferrara, a mezzodì colla Via del Borsello, a ponente ed a tramontana colla Botte di detto Canale che passa sotto la strada Provinciale; distinto in mappa coi Numeri 795-796-797 798-799-800-1003-1004-1005, il di cui diretto dominio in annue L. 239. 40 è dovuto al Beneficio di S. Carlo eretto nella Chiesa Provinciale del Pontelagoscuro.

Che il prezzo fissato in L. 7000 verrà pagato ai creditori del Venditore, oltre ai frutti decorrendi dal dì in cui sarà reso definitivo il contratto, stando le tasse a carico del compratore dalla 1.ª rata anno stante e le spese del contratto e del giudizio di purga caricate sul prezzo.

Che nel 16 Luglio anno corrente, previa trascrizione del contratto ed iscrizione a favore della massa dei creditori, si è fatto istanza al sig. R. Presidente perchè voglia dichiarare aperto il giudizio di purgazione.

Che nel 22 Luglio successivo, l' adito sig. R. Presidente decretava aperto il giudizio suddetto mandando ai creditori di produrre le loro domande di collocazione entro giorni 40 dalla notifica del Decreto stesso da eseguirsi al venditore, creditori iscritti ed a chiunque altro entro 30 giorni, con delega dell'istruttoria nel Giudice Avvocato Luigi Monesi.

Che nel quattro 4 Agosto 1873 a mezzo dell' Usciere Ignazio Martinengo era notificato alli seguenti creditori iscritti il Decreto suindicato undamente all' avvenuto contratto, il tutto a norma ed a termini di legge.

Num. d' ordine	DATA delle Iscrizioni	NOME E COGNOME dei Creditori	CREDITI iscritti
1	20 Genn 1865	Frizzi Marietta di Ferrara. . . . . . L.	6100 —
2	11 Febb. 1865	C[illegible] di Moisè di Ferrara, in luogo Guarnieri	6382 —
3	12 Magg. 1867	Baruffi Pietro, di Ferrara	640 —
4	30 Ott. 1868	Colonello Francesco Paolo di Napoli	600 —
5	30 Ott. 1868	Camajoli Moisè cessionario Guarnieri.	1400 —
6	23 Genn. 1869	Camajoli Moisè in luogo Tomaz Luca	3000 —
7	31 Ap. 69	Camajoli Moisè .	6000 —
8	10 Febb 1869	Lampronti Amadio o Amadeo, di Ferrara.	1260 —
9	31 Dec. 1870	Beneficio di S. Carlo eretto nella Chiesa di Pontelagoscuro	2500 —

Che dagli stati Ipotecari rilevati e prodotti ad ogni buon fine a carico Camajoli Moise e Mazzucchi Avv. Carlo Autori del Plenario, risultano le seguenti Iscrizioni al nome delle infrascritte Ditte creditrici, cui l' atto presente vuolsi pure notificato per ogni miglior regolarità, senz' animo però di ammettere e riconoscere in esse maggiori diritti di quelli che possono se e come per Legge competere e cioè:

		A carico Camajoli	
10	19 Febb 1869	Plenario Francesco di Pontelagoscuro	9000 —
11	3 Marzo 1870	Storari Giuseppe di Monestirolo	1500 —
12	5 Marzo 1870	Finzi Faustina, di Ferrara	6431 —
13	31 Dec. 1870	Beneficio di S. Carlo nella Chiesa di Pontelagoscuro.	2500 —
14	3 Magg. 1872	Frizzi Marietta, di Ferrara.	8200 —
		A carico Mazzucchi	
15	25 Nov. 1870	Amm. del Fondo pel Culto.	6030 —
16	31 Dec. 1870	Beneficio di S. Carlo suddetto	2500 —

Gaetano Nori Procuratore.

2.ª Pubblicazione

Il sottoscritto nell' interesse di Elisabetta, Stefano e Primo Sandri, Beatrice Kaker vedova Sandri, Giuseppe Manfredini, Maddalena Niccolini, Anna Mignani, Luigia Tommasi e Luigia Tabacchi fece ricorso al Tribunale Civile di Ferrara perchè fossero immessi nel possesso definitivo dei beni della Luigia Pasti in Morè, previa dichiarazione dell' assenza della medesima. Detto Tribunale in Camera di Consiglio con provvedimento 8 Marzo 1873, ammise la domanda dei ricorrenti, ordinando che si assumessero sommarie giurate informazioni a mezzo di quattro persone degne di fede che abbiano relazione coi ricorrenti medesimi e per con-

statare tutto ciò che si era chiesto dal P. M. nella sua requisitoria sull'assenza della Luigia Pasti. Delegò poi per assumere le informazioni il signor Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara ed ordinò la pubblicazione del provvedimento a termini dell'articolo 23 del Codice Civile.

Giovanni Tosi sost. *Bologn si* Proc.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.